

Nuovi limiti IPA per l'erba artificiale

Anche il comitato SEAC dell'Echa favorevole alla riduzione dei limiti di concentrazione per gli idrocarburi policiclici aromatici presenti nei materiali per intaso.

20 settembre 2019 08:20

Il comitato SEAC (Socio-Economic Analysis Committee) dell'Agenzia chimica europea (Echa) ha espresso un parere finale favorevole alla restrizione di otto idrocarburi policiclici aromatici (IPA o PHA nella nomenclatura internazionale) individuati in granuli e materiali da intaso e nei materiali pacciamanti utilizzati nei campi sportivi, parchi giochi e in altre applicazioni con erba sintetica.



La proposta di restrizione era stata avanzata dall'Istituto nazionale olandese per la salute pubblica e l'ambiente (RIVM) e segue un precedente parere del comitato per la valutazione dei rischi (RAC) adottato lo scorso giugno ([leggi articolo](#)).



La richiesta è di abbassare a 20 mg/kg (0.002 % in peso) il limite massimo di concentrazione combinato per le otto sostanze, ritenute cancerogene, avvicinandolo al livello già previsto per gli articoli destinati al pubblico. I limiti di concentrazione attualmente in vigore sono pari a 100 mg/kg per due IPA (BaP e DBA_{hA}) e a 1 000 mg/kg per gli altri sei (BeP, BaA, CHR, BbFA, B_jFA, B_kFA).

L'Echa sottolinea che i livelli di IPA riscontrati negli intasi e nei materiali pacciamanti sono classificati ad un livello di preoccupazione molto basso. Due anni fa, la stessa Echa aveva classificato molto basso il rischio per la salute di chi frequenta campi da gioco con erba sintetica dove si fa uso di gomma riciclata ([leggi articolo](#)).

Le restrizioni proposte al contenuto massimo di queste sostanze hanno lo scopo di è mantenere al minimo il rischio per la salute umana in caso di contatto con la pelle o inalazione. Eventuali provvedimenti non incideranno sui campi da gioco esistenti.

Gli idrocarburi policiclici aromatici - insieme ad altre sostanze potenzialmente pericolose - possono essere rilevati nei granuli per intaso qualora venga utilizzata gomma proveniente da polverino ottenuto dal riciclo degli pneumatici fuori uso (PFU).

I pareri di dei comitati RAC e SEAS saranno ora trasmessi alla Commissione europea. La decisione finale sarà adottata in una procedura di comitato con scrutinio che coinvolgerà gli Stati membri e il Parlamento europeo.